

**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)
DI MONZA E BRIANZA**

OSSERVAZIONE PRESENTATA DA: OSSERVATORIO PTCP DI MONZA E BRIANZA

Osservazione
a cura di:
Osservatorio PTCP di Monza e Brianza
Comitato per l'ampliamento del Parco Brianza
Centrale

**Comuni di Briosco, Renate e
Veduggio con Colzano**
Area naturale della Torbiera dei Cariggi

Immagine PTCP di Monza e Brianza **Tavola 6d** Ambiti di interesse provinciale

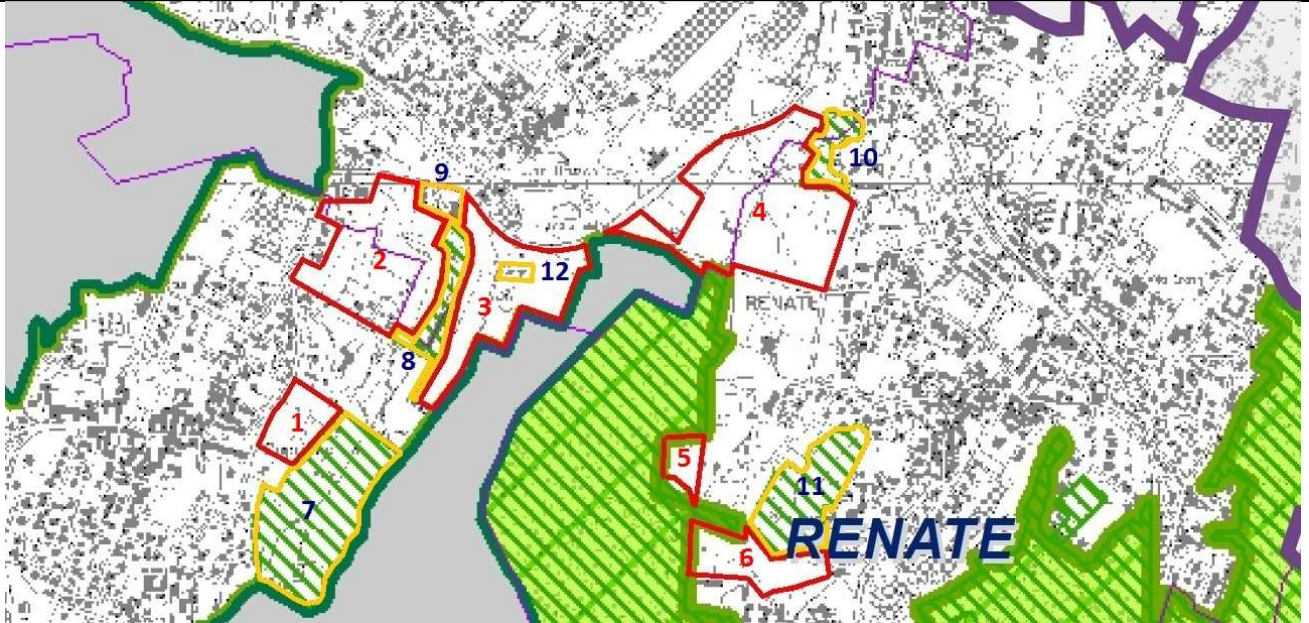


Immagine ortofoto estratta da Google Mapped



OSSERVAZIONE

E' davvero difficile essere smentiti se si afferma che la Torbiera dei Cariggi, ex bacino lacustre di chiara origine

morenica, è certamente tra i luoghi più significativi dal punto di vista naturalistico, ambientale e, soprattutto, paesaggistico di tutta la Provincia di Monza e Brianza.

Purtroppo, per ragioni, a noi, ancora sconosciute, non è stata ritenuta sufficientemente idonea per essere riconosciuta come Sito di Interesse Comunitario - SIC della Direttiva Habitat. Nonostante ciò, la depressione dei Cariggi, che interessa il territorio dei comuni di Briosco (frazione di Capriano), Veduggio con Colzano e Renate, è periodicamente meta di esperti appassionati di avifauna, che si addentrano nelle superstiti zone di palude dei settori centro settentrionali del sito e, grazie anche al validissimo recupero della rete sentieristica locale, attuato attraverso l'opera volontaria dalle associazioni del territorio (vedi l'esemplare esempio del sentiero della Chiesuola, tra le località Capriano di Briosco e Viano di Renate), è anche luogo di fruizione per numerosissimi escursionisti e cittadini, non solo provenienti dal circondario ma addirittura da tutta la Brianza.

Un luogo dunque tra i più affascinanti, dove gli spazi aperti possono veramente dirsi tali e dove i panorami, per una volta, sono ancora quasi del tutto "incontaminati" e le viste sulle borgate, sui campanili delle chiese, sull'inconfondibile guglia dei Visconti e, soprattutto, sulle gogaie prealpine, che coronano il tutto, non temono davvero confronto alcuno.

Un luogo già oggetto di una nostra osservazione, con funzione di tutela, in fase preliminare, tramite suggerimenti inoltrati dal Comitato per l'ampliamento del Parco Brianza Centrale e, successivamente, nel corso della prima conferenza di V.A.S., di nuovo, segnalato, da un nostro rappresentante a una referente della Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

Un luogo per buona parte tutelato, ad ovest, dal Parco Regionale della Valle del Lambro e dal Parco agricolo della Valletta ad est.

Ma, pure, un luogo meritevole di essere protetto anche in quei settori più marginali, ma non meno importanti, che, purtroppo, hanno subito in questi anni una forte pressione edificatoria con risultati già, di per se, parecchio invasivi e, purtroppo, facilmente individuabili, anche da occhio non esperto.

Ci soffermiamo principalmente sul settore centro-settentrionale della torbiera, quello sul confine dei tre comuni e attraversato, da est ad ovest, dalle direttrici viarie di via Volta e dei Cariggi che collegano Capriano e Colzano con il centro di Renate. Proprio a sud di via dei Cariggi sono già sorti, non certo dal nulla, edifici industriali che hanno occupato una vasta area agricola sul margine orientale, nel territorio di Renate, a ridosso di via di Matteotti. Una sottrazione di suolo agricolo e, nonostante le storiche mitiganti alberature, una seria ferita al paesaggio dell'intero contesto.

Un contesto che già tempo addietro aveva dovuto subire l'impatto di un altro polo produttivo, a nord di Viano di Renate, di un vasto parcheggio, sul settore nord nel territorio di Veduggio, e di vari usi impropri di dimensioni minori che, progressivamente, hanno minato l'integrità del sito naturalistico.

Se tutto questo non bastasse, i piani di governo del territorio di Veduggio con Colzano e di Briosco, ad una logica valorizzazione della sistema dei Cariggi preferiscono, invece, più o meno, vasti interventi di trasformazione urbanistica che porteranno irrimediabilmente gravissime conseguenze a tutta l'area naturale.

Infatti, Veduggio da un lato intende trasformare, con destinazione produttivo e zone per servizi, parte dell'attuale piana agricola a nord di via dei Cariggi cancellando, di conseguenza, una buona fetta della fascia di cuscinetto tra la torbiera vera e propria e la conurbazione di Veduggio e Renate.

Ancora Veduggio ha collocato anche a sud di via Volta ambiti di trasformazione per una più che vasta area di produttivo, un intervento davvero inopportuno, dal punto di vista ecologico, soprattutto per la sua vicinanza con le zone di maggior pregio naturalistico (canneti) ma anche per il devastante impatto paesistico che si avrebbe con la sua realizzazione.

Sempre Veduggio prevede, inoltre, zone per servizi ed, addirittura, altro produttivo sui preziosi terrazzamenti che caratterizzano la china morenica che chiude sulla destra orografica l'ex bacino lacustre. Se realizzati sarebbero cancellati di colpo elementi di paesaggio di incalcolabile valore storico e culturale nonché naturalistico, se solo pensiamo alla presenza di rigogliose praterie polifite, altrimenti irriproducibili. Per non parlare dell'ulteriore pesante sfregio al paesaggio dell'intero contesto e della, quasi scontata, chiusura dell'ultimo varco ecologico di connessione con le aree tutelate dal Parco Regionale della Valle del Lambro dell'opposto versante della collina di Capriano.

Dulcis in fundo Briosco, dove il locale PGT a sua volta prevede, in uno dei punti di maggior rilevanza paesistica di tutta l'area, un ambito di trasformazione a carattere residenziale che, se attuato, deturperebbe in un modo quanto mai invasivo l'amenità quanto maestoso paesaggio agreste e naturale che contraddistingue questo incantevole angolo della nostra provincia. Nondimeno l'impatto antropico dell'intervento comporterebbe ripercussioni anche sugli equilibri ecologici delle aree circostanti.

Tutto ciò premesso e ben consapevoli che le normative vigenti sono (probabilmente) tutte di approvazione precedente all'iter del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ma, al contempo, certi che le aree indicate, nelle immagini allegate, sono patrimonio comune di tutti i cittadini delle contrade locali ma, anche, delle genti e della cultura dell'intera Brianza e, conseguentemente, sono, a nostro avviso, degne di un'attenzione speciale per la loro salvaguardia e per la loro più ampia e rispettosa valorizzazione, **si richiede:**

- la completa inclusione delle aree agricole e naturali, contrassegnate con la numerazione dall'uno al sei (contornate in rosso nell'immagine del PTCP allegata) negli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art. 6 - *Tavola 7 del PTCP*);

- la completa inclusione delle aree agricole e naturali, contrassegnate con la numerazione dall'uno al sei (contornate in rosso nell'immagine del PTCP allegata) e delle aree agricole e naturali contrassegnate con la numerazione dal sette al dodici (contornate in giallo nell'immagine del PTCP allegata) nella Rete Verde di Ricomposizione Paesaggistica (art. 31 - Tavola 6a del PTCP).

RIFERIMENTI A CUI INDIRIZZARE LA RISPOSTA :

brianza.centrale@libero.it

info@territoriobrianza.it